

# IL POPOLO DEL FRUIULI

DOMENICA 7 Febbraio 1932. (Anno XI) - N. 33 - Anno I - UDINE

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRUIULI DEL LUNEDI. Settimanale politico - sportivo

PREZZI DELLE INSEZIONI: Per ogni riga di altezza, larghezza d'una colonna Avvisi con materiali L. 150; Finanziari, Locali, Associazioni, Diffusi, Comizi, Asse, Comunicati con L. 200; Necrologio L. 200; Corpo del giornale L. 250; (Classe governativa in più) Ufficio Pubblicità Udine, Via Prestitaria 6, tel. 855; Milano, Via Vivato 10, tel. 7085.

## Ricordando

Il «Popolo d'Italia», pubblica un interessante articolo nel quale molto è proposto. I raffronti sono sempre utili. Si ricordano le non poche e gravissime crisi economiche che colpirono l'Italia nel passato, specie nei primi anni della costituzione del Regno. Ne ricordiamo i tratti salienti:

Si: la parola della saggezza è questa: «di crisi economiche ce ne sono sempre state nel mondo». Il Duce, nel suo discorso al Congresso dei medici, ha aggiunto che questa non è una crisi. In Italia, ma universale, è che in Italia, fino ad oggi, ha avuto aspetti meno gravi che in altri Paesi anche infinitamente più ricchi del nostro.

Molte altre crisi si svilupparono, fra noi, con andamenti più acuti e conseguenze più serie. Ma, chi se ne ricorda più? Avrebbe merito accenni specifici anche in una grande, e notissima, nuova enciclopedia, nostra. Invece, un'enciclopedia parecchie ricche, si consacra agli anni nei quali imperverarono le crisi generali del secolo scorso: segno che furono molte. E si riassumono, in varie pagine, le teorie scientifiche e pacifiste. Eppure, anche senza salire in cattedra, è un fatto che il superfluo del documentare, sia pure in stile telegrafico, almeno le principali che ha superato l'Italia, ed intravede le profondità, senza perdersi nella notte dei tempi.

A questo punto, l'articolo ripropone le crisi susseguite fino al 1876 e così prosegue:

Più tardi, nuova crisi nell'82, conseguenza di quella scoppiata in Francia, e di vicende internazionali ed interne, ma poi, dal 183 all'86, avvenne un periodo di calma. Fu, detto il 1887 che, si entrò in una profonda depressione, la quale si trasformò in crisi gravissima.

Caduta di prezzi, disavanzo impressionante. Roma, indebitata da una particolare crisi edilizia, che si sovrappose a quella bancaria e di Borsa. Le azioni della Banca Nazionale da 2190 nel marzo dell'87, scesero fino a 1000 alla fine dell'89; quelle del 1000 alla fine del '90 a 150. Banco di Roma da 1020 a 150. Crisi di banche, chiese, le mortuarie, altre, aprirono vicende giudiziarie e politiche con conseguenze immediate sul governo e sul Parlamento. Il cambio a Novate, altezze: le contrattazioni, zingite, impossibili; si aveva un cambio speciale per barattare i biglietti erosi: si furono anche emmissioni illegali di biglietti da piccolo taglio.

Da più parti si parlava di probabile fallimento dello Stato, e perfino, di tutela da esercitarsi da commissari esteri sulle finanze dell'Italia. («Supino» storia della circolazione bancaria in Italia pag. 109 »).

Pessima la situazione agricola. Il frumento seguì sedici lire l'ettolitro, il granturco undici lire; si cominciò a sostenere la convenienza d'abbandonare la coltura dei bozzoli. «Fuvine» strepitose, ed enormi fallimenti, e si abbandonano e s'occupano fittissimi, proprietari, agrigentini e gentiloni, canagnoli.

Gracchi, ossia la crisi agraria). In alcune pagine descrittive dei commissari dell'inchiesta agraria purgato sulle miserie del Veneto, si parlava di turgidi, di catapecche, di case d'infezione, di tane di bestie. Fra gli altri: Leopoldo Franchetti e Sidney Sonnino avevano scritto cose impressionanti sulle condizioni rurali della Sicilia. Jesse White, Mario su Napoli. I risaioli di Mortara dissero al Ministro Grimaldi: «noi semiamo il riso nel pianto».

In provincia di Rovigo torse affamate di contadini percorrevano le borgate; in quella di Treviso e ovunque del resto, al Nord ed al Sud, la miseria, priva d'assistenza, s'avviava a scendere in America. Il Coletti (Emigrazione, nell'opera: «Cinquanti anni di storia italiana») riportava i versi del De Amicis sugli emigranti: «Ammonitiati li come gemelli... lacri e macellini... varcano i mari nei cercar del pane».

Ruggero Bonghi disse che il malcontento è, altrove, effetto di ricchezza mal distribuita; qui, effetto di miseria egualmente distribuita. Già anche Pantaleoni aveva scritto che «nel nostro Paese la miseria è la nota dominante in tutte le classi sociali». Taffel Stentafesini; tutto il trattato di commercio con la Francia; ed applicata, da questa, la tariffa generale ed i dazi differenziali ai nostri prodotti; le esportazioni italiane in Francia da 353 milioni annui si ridussero a 157. Salari di lavoro: il Luzzatto (Gino Luzzatto: l'evoluzione economica della Lombardia dal 1800 al 1923) ha ricordato che le donne, nell'industria della seta e del cotone, anche in Lombardia, lavoravano dodici ore al giorno, con salari da 30 centesimi ad una lira e cinquanta al giorno. Ed il Poletti accennò a molte di esse che si morivano per i mesi adulti.

Nel Paese, mancava, fra l'altro, la consistenza politica, economica e sociale. In una famosa relazione, il Senatore Tacchini aveva concluso che «l'espansione italiana», che fu tardi, fra il '92 e il '98, la crisi politica, sociale ed economica

assunse aspetti catastrofici. Giustino Fortunato, alla Camera, disse che si dormiva sopra un vulcano e che i lavoratori dell'Italia meridionale erano spinti alla disperazione. Il Senatore Saraceno ricordava che sarebbe venuta la smemorata dello Stato, che precede il fallimento. Il prof. Florja (Finanze e questione sociale) osservava che vera, in Italia, un reddito medio per ogni famiglia di 850 lire all'anno, reddito che non per lasciarci morire di fame. Colajanni sentiva che c'è un popolo in rivoluzione latente. L'on. Colombo parlava delle nostre «disastrosissime condizioni economiche». Dalla Sicilia a Milano tutta l'Italia fu scossa. Don Albertario esclamò: «voi date piombo ai miseri che avete affamato».

## S. E. Starace all'odierno rapporto dei direttori trienesi

Il Comandante Comessatti ed altri Segretari Federali convocati a Roma per discutere sul funzionamento dei Comitati assistenziali

ROMA. Il segretario del Partito, onor. Starace, è partito stamane per Trieste, ed presenterà al rapporto dei direttori federali delle zone di Venezia e di Zara, che sarà tenuto domani e che è il terzo in ordine di tempo, dopo quelli di Milano e di Torino.

Nella mattinata il segretario del Partito si recherà a rendere omaggio al monumento ai Caduti della grande guerra ed ai Caduti per la Causa della Rivoluzione fascista.

Il rapporto dei direttori federali avverrà nel pomeriggio, a Palazzo Pedrocchi. Lunedì il segretario del Partito proseguirà per San Martino di Castrozza, ove presenzierà alle gare invernali comprese nelle prove dei tuffi littorali tra gli universitari iscritti al G. U. F.

## Segretari Federali a Roma per i Comitati locali

ROMA. 6. L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica: «Per discutere sul funzionamento dei comitati locali, il segretario del Partito ha chiamato a Roma i segretari federali di Bologna, Mario Ghinelli - Brindisi, Lorenzo Muglietta - Cagliari, Felice Usati - Messina, Giuseppe Citaliano - Milano, Ermindo Brusca - Piacenza, Carlo Anguissola - Spezia, Emilio Biagini - Torino, Andrea Giacchi - UDINE. CE SARE COMESSATTI.

La riunione, che avrà luogo lunedì al Palazzo del Littorio, martedì 16, corrente alle ore 10, interverrà anche l'on. Ruggero Romano, nella sua qualità di rappresentante del Direttorio del P. N. F. nella commissione presso il Ministero delle Corporazioni, per l'esame dello schema del testo unico e del regolamento per consigli provinciali dell'economia corporativa».

## Convegno artigiano a Firenze per i preparativi della Fiera

FIRENZE, 6. Si sono riuniti, sotto la presidenza del presidente della Fiera Nazionale dell'Artigianato, Romanello, i segretari provinciali delle zone alpine dell'Italia settentrionale e centrale, presente il segretario Federale della Federazione artigiana Gattinara. Nella riunione è stata esaminata l'organizzazione in rapporto all'affluenza delle adesioni da parte degli espositori della seconda Fiera. Attraverso gli scambi di dati che hanno avuto luogo fra i gerarchi e gli organizzatori, hanno potuto rendersi conto del promettente successo ormai assicurato alla Mostra ed hanno preso accordi per il lavoro di propaganda e di organizzazione che rimane da compiere.

I partecipanti alla riunione si sono quindi recati a visitare il lavoro di preparazione al palazzo della Esposizione, guidati dal presidente che ha illustrato la ripartizione e la disposizione dei locali in rapporto al materiale previsto.

## Per il turismo italo-austriaco

Affermazioni di Buresch all'Ente VIENNA, 6. Nel pomeriggio è stata inaugurata sulla Karntnerstrass, la via più bella ed elegante di Vienna, il nuovo ufficio dell'Ente. Sono intervenuti alla cerimonia il Capo del Governo austriaco, Cancelliere Buresch, il R. Ministro d'Italia, Autieri, il Ministro austriaco del Commercio, il R. Console Generale marchese Gavotti, i funzionari della Legazione d'Italia, nonché altri funzionari del Governo austriaco e numerosi rappresentanti commerciali austriaci, oltre a molti giornalisti.

Il Ministro Autieri, rivolgendosi al Cancelliere del Reich ha rilevato che l'ufficio dell'Ente Nazionale per l'Industria, Turistica, viaggia e sport, è un atto di fede, che sarà il punto di intensificazione del traffico turistico fra l'Italia e l'Austria, che ha un'importanza fondamentale per la nostra economia. «I due Stati, uniti da un'antica e fraterna cultura, hanno un'importanza fondamentale per la nostra economia».

Ha risposto il Cancelliere Bu-

ro, dicendo particolarmente lieto di partecipare all'apertura del nuovo ufficio del quale lo ha colpito il buon gusto e la sicurezza dell'arredamento. Ha rilevato che proprio fra l'Austria e l'Italia esistono le migliori premesse naturali per i rapporti turistici, che, aumentando di giorno in giorno, tenderanno a reciproco vantaggio dei due Paesi. Il Cancelliere si è poi dichiarato lieto di esprimere al rappresentante del Governo italiano l'assicurazione che la missione che si propone l'ufficio dell'Ente, troverà piena comprensione nell'opinione pubblica austriaca.

## Il prof. Gini dimissionario dall'Istituto Centrale di Statistica

ROMA, 6. L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica: «Il prof. Corrado Gini, presidente dell'Istituto Centrale di Statistica che, sin dal dicembre 1928, compiuta la prima sistemazione dell'Istituto, aveva manifestato il desiderio di ritornare ai suoi studi, ha rassegnato in questi giorni le dimissioni.

S. E. il Capo del Governo le ha accettate, esprimendo il suo compiacimento per l'opera che il Gini ha svolto organizzando e consolidando l'Istituto, il quale oggi gode di alto prestigio in tutti i paesi del mondo.

Con decreto in corso di firma, è stato chiamato alla presidenza dell'Istituto il prof. Savorgnan dell'Università di Trieste.

Il prof. Franco Savorgnan, chiamato alla direzione dell'Istituto Centrale di Statistica, nacque a Trieste nel 1879 e si laureò in giurisprudenza a Roma. Discepolo

## Capodanno cinese di sangue a Sciangai

SCIANGAI, 6. Il nuovo anno cinese si è iniziato stamane fra il fragore delle artiglierie e il rimbombare di scoppianti che segnalano la morte sui fronti di Chapei.

Dopo una notte relativamente calma, all'alba il combattimento ha ripreso con accanimento. Sono entrati quasi contemporaneamente in azione le artiglierie da una parte e dall'altra, mentre la attività aerea è finora esclusivamente giapponese.

Tre grossi apparecchi da bombardamento si sono volati portati sulle linee cinesi facendo cadere bombe e materiale incendiario. E' stato osservato che ogni apparecchio da bombardamento è accompagnato da due apparecchi da caccia che, a quota più alta, e mantengono sempre un po' in dietro, ne seguono l'azione incrollabile a grande velocità. Come hanno fatto rilevare gli addetti ai lavori stranieri, ciò dimostra che i giapponesi vogliono premunirsi contro eventuali controffensive aerea da parte dei cinesi.

A Hang Chow la situazione va migliorando, ma la polizia incontra difficoltà per il fatto che i cinesi tentano il saccheggio, specialmente delle botteghe in cui si vende combustibile e riso. Migliaia di cinesi si affollano intanto nelle concessioni. Sono i profughi di Chapei i quali hanno perduto per gli intendi e per i bombardamenti tutte le loro masserizie e si trovano senza mezzi di sussistenza.

Il 31° reggimento di fanteria degli Stati Uniti è sbarcato dal trasporto «Chammond» e si è recato agli alloggiamenti marciali sulla riva del fiume. Il suo comandante, il capitano J. S. W. Jones, ha dichiarato ai suoi subordinati che «i cinesi sono ancora spaventati e che molti di essi, che dal 1900 non avevano più veduto i bianchi americani sul loro territorio, naturalmente, le teste di Ca-

ponero, crolli di banche e di grandi società. Lo Stato che purva numero del popolo, insidia dalle porte, e dall'interno, miserie e rivolte, taromati, guerra. E non si dimentichi l'Italia dell'immediato dopo guerra. Si facciano confronti morali e materiali, della coscienza e del tenor di vita; di ideali e di sentimenti, della volontà e dei risultati; degli animi e dei corpi; si rivedano cifre, opere, sforzi, vittorie.

La resistenza italiana in tutte le epoche, a tutte le avversità, trasse, da queste, non avvilimento, ma incantamenti, e nella velocità di progresso e di sviluppo, le Nazioni si sorpassarono. Ecco la documentata certezza del domani.

BATTISTA PELLEGRINI

## Il Consiglio dei Ministri convocato per il 15 febbraio

ROMA, 6. L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica: «Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 15 febbraio alle ore 10 a Palazzo Venezia.

I lavori della Camera. ROMA, 6. La Camera dei Deputati riprenderà i suoi lavori il 18 corrente.

Per il nuovo accordo commerciale tra la Francia e l'Italia. PARIGI, 6. Al Ministero del Commercio si sono, in questi giorni, svolte varie ed importanti riunioni, fra i funzionari del Ministero del Commercio stesso e degli altri Ministeri interessati in merito alle trattative per la conclusione dell'accordo commerciale con l'Italia, accordo che sostituirà quello che cessa di aver vigore il 29 corr.

Come si ricorderà, quando si annunciò la fine dell'accordo, di comune intesa fra i due Paesi era stato preannunciato che le trattative per la stipulazione della nuova convenzione si sarebbero svolte a Roma nei primi giorni di febbraio.

La notizia è stata esplicitamente confermata dal Ministro del Commercio francese, Rollin, il quale, parlando ad un gruppo di giornalisti, ha assicurato che le negoziati si svolgeranno fra pochi giorni.

Da una nostra breve inchiesta al Ministero del Commercio risulta che, per quanto riguarda il Governo di Parigi, il lavoro preparatorio è pressoché ultimato, e che per conseguenza la nomina dei delegati francesi non potrà tardare molto. D'altro canto risulta pure che il Consigliere commerciale presso l'Ambasciata italiana a Parigi, comm. Caravale, è partito già da due giorni alla volta di Roma. Il viaggio è inesso in relazione con il prossimo inizio delle trattative commerciali.

A quanto si afferma nei circoli parigini bene informati, quelle trattative si presenterebbero favorevolmente, dato lo spirito di cordiale collaborazione che non mancherà di animare i delegati dei due Paesi.

Per taluni problemi particolari, come per esempio i vini, sempre a quanto si dice, la situazione dell'Italia sarebbe avvantaggiata dalla intransigenza di cui darebbero prova altre Potenze, che pure vengono a trovarsi nella necessità di rinnovare le loro convenzioni con il Governo di Parigi, le quali rifiuterebbero di accettare il principio che le trattative debbano svolgersi sulla base formulata del contingentamento, formula, questa, che il Governo francese intende mantenere per sostituirla agli accordi a tariffa consolidata, e che comprenda la clausola della Nazione più favorita.

Se queste Nazioni si rifiutassero di trattare su tale base, la parte di contingentamento che la Francia riservava loro, potrebbe essere attribuita all'Italia, facilitando così l'esito dei negoziati.

## La disoccupazione in Francia

PARIGI, 6. La Camera in seduta notturna ha continuato la discussione della interpellanza sulla disoccupazione. Rispondendo alle interpellanze, il Ministro del Lavoro, on. Landry, ha citato alcune cifre: il numero dei disoccupati iscritti ai soccorsi è, secondo le statistiche, di 24.187. In dicembre vi è stato un aumento settimanale medio fra 12.000 e 15.000 unità, in gennaio vi sono stati aumenti da 24.000 a 25.000. Alla fine della discussione l'ordine del giorno pure è semplice accettato dal Governo a contro approvato con 307 voti contro 267.

## Il bombardamento di oggi del Giappone contro Chapei

HARBIN, 6. Il comandante delle forze giapponesi, generale Tamon ha istituito un Governo provvisorio ad Harbin che si trova, come è noto, nella zona di influenza sovietica. I funzionari sovietici non escono dalle loro abitazioni. In città è stato proclamato lo stato d'assedio.

WASHINGTON, 6. L'Ambasciatore giapponese Debiuchi ha conferito ieri sera lungamente con il sottosegretario di Stato Castle in merito alla situazione creata a Sciangai e gli ha comunicato l'intenzione del Governo di Tokio d'invitare in quella città una divisione di fanteria, aggiungendo che i residenti giapponesi di Sciangai sono vivamente allarmati per i concentramenti cinesi nella regione, che ammontano già a oltre trentamila uomini, contro i quali stanno le poche migliaia di soldati e di marina nipponici della forza di sbarco, informazioni private da Tokio, giunte ieri sera, annunciano che quattro mila soldati giapponesi sono sbarcati presso il villaggio di Pao-Shan nella regione di Woo-Sung. La notizia non è però ancora confermata. L'Ambasciatore giapponese smentisce formalmente che il Governo imperiale si appresti a ordinare la mobilitazione generale.

## Il bombardamento di oggi del Giappone contro Chapei

NANCHINO, 6. «Si prevede generalmente che le forze giapponesi attaccheranno Nanchino, tanto che è già cominciato l'esodo della popolazione europea».

«Di 480 americani residenti a Nanchino, 109, tra cui tutti i bambini e la maggior parte delle donne, hanno già abbandonato la città imbarcandosi sulle navi americane».

## Il Consiglio dei Ministri convocato per il 15 febbraio

ROMA, 6. L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica: «Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 15 febbraio alle ore 10 a Palazzo Venezia.

I lavori della Camera. ROMA, 6. La Camera dei Deputati riprenderà i suoi lavori il 18 corrente.

Per il nuovo accordo commerciale tra la Francia e l'Italia. PARIGI, 6. Al Ministero del Commercio si sono, in questi giorni, svolte varie ed importanti riunioni, fra i funzionari del Ministero del Commercio stesso e degli altri Ministeri interessati in merito alle trattative per la conclusione dell'accordo commerciale con l'Italia, accordo che sostituirà quello che cessa di aver vigore il 29 corr.

Come si ricorderà, quando si annunciò la fine dell'accordo, di comune intesa fra i due Paesi era stato preannunciato che le trattative per la stipulazione della nuova convenzione si sarebbero svolte a Roma nei primi giorni di febbraio.

La notizia è stata esplicitamente confermata dal Ministro del Commercio francese, Rollin, il quale, parlando ad un gruppo di giornalisti, ha assicurato che le negoziati si svolgeranno fra pochi giorni.

Da una nostra breve inchiesta al Ministero del Commercio risulta che, per quanto riguarda il Governo di Parigi, il lavoro preparatorio è pressoché ultimato, e che per conseguenza la nomina dei delegati francesi non potrà tardare molto. D'altro canto risulta pure che il Consigliere commerciale presso l'Ambasciata italiana a Parigi, comm. Caravale, è partito già da due giorni alla volta di Roma. Il viaggio è inesso in relazione con il prossimo inizio delle trattative commerciali.

A quanto si afferma nei circoli parigini bene informati, quelle trattative si presenterebbero favorevolmente, dato lo spirito di cordiale collaborazione che non mancherà di animare i delegati dei due Paesi.

Per taluni problemi particolari, come per esempio i vini, sempre a quanto si dice, la situazione dell'Italia sarebbe avvantaggiata dalla intransigenza di cui darebbero prova altre Potenze, che pure vengono a trovarsi nella necessità di rinnovare le loro convenzioni con il Governo di Parigi, le quali rifiuterebbero di accettare il principio che le trattative debbano svolgersi sulla base formulata del contingentamento, formula, questa, che il Governo francese intende mantenere per sostituirla agli accordi a tariffa consolidata, e che comprenda la clausola della Nazione più favorita.

Se queste Nazioni si rifiutassero di trattare su tale base, la parte di contingentamento che la Francia riservava loro, potrebbe essere attribuita all'Italia, facilitando così l'esito dei negoziati.

## La disoccupazione in Francia

PARIGI, 6. La Camera in seduta notturna ha continuato la discussione della interpellanza sulla disoccupazione. Rispondendo alle interpellanze, il Ministro del Lavoro, on. Landry, ha citato alcune cifre: il numero dei disoccupati iscritti ai soccorsi è, secondo le statistiche, di 24.187. In dicembre vi è stato un aumento settimanale medio fra 12.000 e 15.000 unità, in gennaio vi sono stati aumenti da 24.000 a 25.000. Alla fine della discussione l'ordine del giorno pure è semplice accettato dal Governo a contro approvato con 307 voti contro 267.

## Il bombardamento di oggi del Giappone contro Chapei

HARBIN, 6. Il comandante delle forze giapponesi, generale Tamon ha istituito un Governo provvisorio ad Harbin che si trova, come è noto, nella zona di influenza sovietica. I funzionari sovietici non escono dalle loro abitazioni. In città è stato proclamato lo stato d'assedio.

WASHINGTON, 6. L'Ambasciatore giapponese Debiuchi ha conferito ieri sera lungamente con il sottosegretario di Stato Castle in merito alla situazione creata a Sciangai e gli ha comunicato l'intenzione del Governo di Tokio d'invitare in quella città una divisione di fanteria, aggiungendo che i residenti giapponesi di Sciangai sono vivamente allarmati per i concentramenti cinesi nella regione, che ammontano già a oltre trentamila uomini, contro i quali stanno le poche migliaia di soldati e di marina nipponici della forza di sbarco, informazioni private da Tokio, giunte ieri sera, annunciano che quattro mila soldati giapponesi sono sbarcati presso il villaggio di Pao-Shan nella regione di Woo-Sung. La notizia non è però ancora confermata. L'Ambasciatore giapponese smentisce formalmente che il Governo imperiale si appresti a ordinare la mobilitazione generale.

## Il bombardamento di oggi del Giappone contro Chapei

NANCHINO, 6. «Si prevede generalmente che le forze giapponesi attaccheranno Nanchino, tanto che è già cominciato l'esodo della popolazione europea».

«Di 480 americani residenti a Nanchino, 109, tra cui tutti i bambini e la maggior parte delle donne, hanno già abbandonato la città imbarcandosi sulle navi americane».

## Dopo il discorso di Tardieu

La manovra della Francia a Ginevra

ROMA, 6. Come è risaputo i francesi sono molto amanti di sensazionali colpi di scena. Un eloquente saggio di tale tendenza ci è stato offerto ieri dal signor Tardieu, con quel suo inaspettato progetto sul disarmo che già la stampa francese considera come una bomba destinata a prevenire l'effetto di altre bombe preparate da altre Potenze.

Per comprendere esattamente il significato di questo progetto, i cui punti essenziali sono di nota, giungono ad una risumazione del defunto protocollo ginevrino del 1924 con la costruzione di forze militari a disposizione della Società delle Nazioni e con l'internazionalizzazione parziale delle forze aeree, navali e terrestri, bisogna ricordare tutta la politica francese in materia di disarmo nel cui quadro il progetto in questione è rigorosamente contenuto.

Infatti la cosa consiste in questo documentato piano costruttivo? Abbiamo già notato che in esso è stato subito riconosciuto un nuovo camuffamento del famoso protocollo del 1924, camuffato da un'altra farsaggiosa architettura di esclusivo stile ed interesse francese.

In un suo senso il progetto è davvero costruttivo e rappresenta l'ornamento di tutto il grattacielo dell'egemonia militare francese. Esso si compone di cinque parti: Nella prima si lancia la proposta di internazionalizzare l'aviazione; nel secondo si consiglia di mettere a disposizione della Società delle Nazioni batterie di artiglierie pesanti di grande portata, navi superiori al tipo dei maggiori incrociatori previsti a Washington e sottomarini superiori al tonnellaggio determinato. Nella terza parte si propone la creazione di una forza di polizia internazionale per prevenire la guerra e la creazione di un primo scaglione di forze per portare soccorso ad ogni Stato vittima di una aggressione. La quarta parte si occupa della protezione delle popolazioni civili; da ultimo, con un bel finale, si riporta per infero il sistema della sicurezza francese con tutte le sue caratteristiche.

Non superfluo addentrarsi a fare l'analisi del documento. Se ne può a prima vista l'ispirazione, è la finalità. Basta leggere il principio: cioè la mirabolante internazionalizzazione dell'aviazione per intendere il contenuto completo. E' evidente che quel punto riflette altrettanta diffidenza e ingenuità unicamente francese. Così si vuole internazionalizzare l'aviazione, sotto il controllo della Società delle Nazioni, per timore dell'aviazione civile germanica. Ciò la campagna della stampa lo faceva prevedere e già era noto che Laval ne aveva parlato a Bruening. Così si torna ad insistere sul meccanismo delle forze armate da formarsi a Ginevra al comando unico della Società delle Nazioni per mantenere la pace sotto il predominio di Parigi attraverso le cavillose formule giuridiche e l'effettiva alleanza militare.

Insomma risulta evidente che il Governo francese, preoccupato delle difficoltà di sostenere la supremazia, ha voluto subito lanciare fra i piedi questa enorme palla di canna a smaglianti colori disarmisti ma destinata nelle intenzioni ad impegnare la Conferenza ad un gioco inoffensivo.

In realtà lo scopo è troppo palese per ingannare qualcuno. Il progetto è già giudicato.

Anche l'improvviso colpo di scena della sua presentazione ha un perché. Si è voluto lanciare prima dell'arrivo del Ministro inglese Simon e ciò per prendere subito posizione prima che da parte britannica si facessero passi o proposte che, a quanto pare, saranno fatte lunedì e saranno seguito dalla presentazione di un progetto tedesco.

Resta ora a domandarsi se il progetto francese potrà avere un qualsiasi successo. La sua applicazione nella realtà appare fin da ora di una difficoltà paradossale. Questo non si nasconde agli stessi commentatori francesi i quali ritengono che per dar vita ad un simile progetto occorrerebbe non trasformare la Società delle Nazioni quale essa è attualmente ma distruggerla completamente e crearne un'altra al suo posto. Essi stessi però sostengono che il progetto francese sarà egualmente varato per ragioni di strategia diplomatica e per costituire comunque una base di discussione. Per mezzo di tale progetto - si sostiene negli ambienti della stampa francese - nessuno potrà più negare che la Francia ha ancora una volta dichiarato la pace al mondo. Peccato però che l'opinione pubblica internazionale sia di diverso parere.

## L'odierna seduta a Ginevra

GINEVRA, 6. Stamano si è svolta la seduta straordinaria che la Conferenza del disarmo aveva deciso di tenere per ricevere le petizioni delle organizzazioni private in favore del disarmo. Dopo avere annunciate che sono pervenute numerosi telegrammi, lettere e risoluzioni e che non è possibile, a causa del loro numero, dar lettura ai tutti, il Presidente ha, in parole, al signor Thunissen, che fu presidente della dodicesima sessione della Società delle Nazioni, il quale rimette alla Conferenza la petizione di due milioni e mezzo di cittadini dei Paesi Bassi. E quindi il turno del rappresentante della organizzazione femminile internazionale, la signorina Dungham, la quale pronunzia un discorso in cui espone i voti di questa organizzazione. Dopo di che ella invita le delegate dei diversi paesi che hanno raccolto le adesioni delle donne a comunicare queste adesioni all'ufficio di presidenza. Il totale di questa adesione ascende a otto milioni. Dopo il rappresentante della unione internazionale della lega femminile cattolica ha la parola il rappresentante del comitato del disarmo della organizzazione internazionale degli studenti e quello dei colleghi americani.

Quindi Lord Cecil parla a nome della Unione internazionale delle associazioni della Società delle Nazioni. Egli presenta alla Conferenza il testo della risoluzione adottata dalla quindicesima assemblea della Unione a Budapest il 27 maggio u. s. Lord Cecil dice che l'Unione della Società delle Nazioni ritiene che l'obbligo del disarmo stabilito nei trattati è stato imperioso quanto gli altri obblighi contenuti in questi trattati.

Prende poi la parola il sig. Vanderveelde, il quale parla a nome della internazionale operaie, socialista. Egli richiama l'attenzione della Conferenza sul punto essenziale della petizione che egli presenta, e cioè, il sistema del disarmo non potrà essere basato in modo stabile o definitivo che sulla eguaglianza dei diritti e dei doveri. Nulla sarebbe più funesto che pretendere di sottoporre indistintamente i popoli vinti e i popoli vincitori ad un regime diverso. Inoltre non si potrebbe pensare a realizzare la eguaglianza mediante un nuovo armamento dei paesi che sono stati disarmati in forza dei trattati di pace.

Nella seduta odierna il Consiglio della Società delle Nazioni ha pure esaminato due questioni iscritte all'ordine del giorno. La prima è quella relativa al trattamento dei sudditi polacchi e di altre persone di origine e di lingua polacca residenti a Danzica che ha causato un litigio fra la Polonia e la Città di Danzica, sul quale la Corte permanente di Giustizia internazionale ha emesso il suo parere richiesto. Su proposta del relatore Lord Cecil, il Consiglio decide di comunicare il parere della Corte all'Alto Commissario di Danzica.

La seconda questione si riferisce alla domanda di assistenza presentata dal Governo della Liberia sulla quale il comitato speciale istituito dal Consiglio per lo studio dei problemi sollevati da tale domanda, ha redatto un lungo rapporto. Il relatore Zalewsky riferisce che il Governo della Liberia ha domandato il rinvio della discussione nel merito di tale questione avendo ricevuto il rapporto solo recentemente.

## La morte di Leguía

ex Presidente del Perù LIMA, 6. Augusto Leguía, ex presidente che fu per quindici anni dittatore del Perù, è morto all'ospedale, dove era stato trasportato nel novembre scorso quando venne tolto dalle prigioni nelle quali si trovava.

Fin da allora le sue condizioni di salute erano assai precarie e a nulla giovò l'operazione a cui fu sottoposto. Era in arresto sotto l'accusa di arricchimento fraudolento fin dall'agosto 1930, quando fu deposto in seguito ad una rivolta organizzata da una giunta militare. Dal resto si può dire che tutta la sua carriera fu contraddistinta da rivolte. Nel 1911 era stato deposto una prima volta. Era fuggito in esilio ed aveva trovato rifugio a Londra, dove rimase, anche dopo la guerra, fu richiamato al Perù e proiettato presidente.

## Stavrovoles impressione

WASHINGTON, 6. Le prime impressioni di questi ambienti ufficiali sul progetto francese, presentato ieri da Tardieu a Ginevra, di creare una forza internazionale di polizia, non sono favorevoli. Si rievoca in mente che qualsiasi proposta internazionale di polizia, organizzata da un organismo controllato dalla Lega, incontra che qui la più viva op-

## Stavrovoles impressione

WASHINGTON, 6. Le prime impressioni di questi ambienti ufficiali sul progetto francese, presentato ieri da Tardieu a Ginevra, di creare una forza internazionale di polizia, non sono favorevoli. Si rievoca in mente che qualsiasi proposta internazionale di polizia, organizzata da un organismo controllato dalla Lega, incontra che qui la più viva op-



# LA NOVELLA

## La prigione del passato

Dal balcone della villa, Genova contemplava il paesaggio, veramente malinconico; i suoi occhi seguivano il corso del fiume, all'orizzonte sbarrato dalla linea cupa dei boschi. Era venuta assai presto, su quel balcone, nelle ore grigie, in cui s'innalza il fumo del camino, non l'amava, ma con la stessa passione che al principio della loro unione. Lo aveva sposato, quando era ancora un ragazzo, dopo una paziente attesa; Pietro si era mostrato il più amoroso, il più delicato degli uomini, l'anima di Genova era rimasta incantata della gioia della speranza realizzata, confidando nel suo pensiero le ore preziose del ricordo di quelle del passato. Questo destino uniforme e amoroso piaceva assai a Pietro, fino al giorno in cui non incontrò la bella signora Martelli, che seppe, con piacevole ironia, rivoltargli quanto fosse puerile e romantica la concezione che egli aveva della vita; Pietro, dopo alle bastarde della tentatrice affascinante.

Ci furono naturalmente delle buone amiche che misero immediatamente Genova al corrente del suo infelicità, le descrissero tutta la cattiva condotta di Pietro, lo resero, con la loro accusa, più amaro il suo dimmiendo. Ma Genova, malgrado le perfide insinuazioni, rimaneva più felice di quando era veramente felice; il carattere di suo marito e deciso di rivoltarsi. Il suo compito fu assai difficile; lui l'ascoltava gentilmente; ma quando lei si decideva ad abbordare la questione grave, in cui era il loro destino e il loro avvenire, Pietro s'irritava, dichiarava che non voleva assolutamente che qualcuno si occupasse della sua vita privata, e vendeva Genova responsabile delle chiacchiere della sua famiglia; rimpioceva a trovar il male dovunque, con borghese ipocrisia. Allora lei comprese che Pietro amava veramente l'altra, che egli non era più lo stesso e serbò solo per sé il segreto del passato, non rivoltarsi con la sua indignazione.

Avendo passato la serata precedente con Giorgio Nadler, non immaginava non sospettava nemmeno che il giovane amico le avesse voluto un'assassinato se il momento non sapeva, come egli fosse pronto a consacrare la sua vita. Glielo aveva confessato soltanto la sera prima, discretamente, nascondendo in giardino, dove Pietro l'aveva trovata, di spirito, per una sua rivoltella.

Genova era ripassava la sottile carezza della primavera penetrava nel suo cuore mentre che il sole declinava illuminava i suoi raggi nello ombra di una notte di maggio. Dunque lei non era ancora condannata alla rassegnazione? Genova provava, con pura virtù, l'illusione meravigliosa, incapace di dimenticare la morte.

Una mattina poggiò sulla sua pallida. Pietro era ripartito, prestando il suo nome.

Sono oggi dieci anni da che ci siamo sposati, disse galantemente. Scommetto che ci stai pensando!

Forse — mormorò lei, arrossendo.

Dopo cena tornarono sul terrazzo. La notte era calma, le stelle palpitavano, nei rigiri di bimbi salirono dalla fattoria, noi si tacevano, i lumi delle case si accendevano, come verdi lucenti nell'oscurità del cielo, un battello luminoso scivolava sull'onda invisibile, una campana lontana suonò le ore.

Dieci anni! — sospirò Pietro.

Sono dieci anni!

La donna non rispose. Pietro ne fu irritato. Ma perché interrogarla? Perché turbarla ancora? Egli sapeva quanto lei fosse irredimibilmente felice. Non l'amava più? Non poteva fare a meno di chiedergli.

Non mi ami più?

Concederle l'illusione, ma non l'amore. Era un diversamente. Ormai non sono più felice!

Egli la guardò, fu invaso da una improvvisa gelosia.

Se ami un altro, forse?

Lei sciolse le spalle. Mormorò: «Io amo l'amore». Non rispose. Non ho mai avuto mai niente da rimproverarmi. Vedi, Pietro: non ti sono promessa di non mentirti mai? La nostra unione, senza una tenerezza reciproca, sarebbe orrenda. Tu non sei più lo stesso per me. Ho creduto di essere guarita, e non ti parlavo più di quel passato che era la mia suprema amara nelle lotte di ogni giorno. Ed ecco che me ne parli tu! Tu, Assolanti, Pietro, lo non l'inganno. Siamo stati sinceri tutti e due; questo passato, questo felice passato è la sorgente stessa del nostro amore, del nostro lavoro e del nostro riposo. Se si è diviso, come due rami di un unico tronco, sempre più, non cederai ai tentatori: non sarai indovinata e non cercherai di scoprire i segreti della vita esistente. Il presente non mi pigra, è tutto nella dolce prigione del nostro passato. Non domandarmi più di questo.

Pietro chinò il capo. Emmeva, lui i ricordi della sua giovinezza, e le canzoni di quel tempo, «Un amore è un sogno». Non era più il tempo di allora. Era lo schiavo del suo grande amore che l'aveva fatto quello che era, e che lo condurrà alla fine di un amore per la tristezza di Genova.

E allora, finché non ci saranno più, non dovremo vivere come un vicino all'altro? Che sarà il nostro?

Lei rispose, fingendo di sorridere: «Inveccheremo».

## Portofino messo all'asta

sarà aggiudicato al miglior offerente

GENOVA, 6.

Con la sua massiccia mole che si protende a si immerge a picco nel mare azzurro, rispecchiando, vi i superbi e poderosi fianchi ora rocciosi e ora frastagliati di verde, si ergo maestoso tra cielo e mare, come a dividerlo il goglio Tigullio da quello di Genova, il più bel monte della nostra Riviera: il monte di Portofino.

Portofino, detta rappresenta una delle tante meraviglie che il ciclo di nostra terra ha sempre passato all'occhio entusiasta del turista straniero. Chi non conosce infatti, questo monte tanto caro ai naviganti, i quali, quando avvistano i reduci dalle lunghe crociere, s'innalzano al tempore del focolare domestico; questo monte tanto caro ai figliuoli tutti, per il quasi o meta di gite balneari e ristoratrici?

Ora Portofino è in pericolo; è messo all'asta. Già fin dalla fine di ottobre un'ordinanza del Tribunale civile ne stabiliva l'incanto, e il fatto aveva meravigliato tutti. Nessuno poteva credere che il magnifico monte fosse messo al

## Musica e maestri italiani a Varsavia

VARSAVIA, 6.

(Agst). — Il valoroso nostro compositore e maestro Attilio Brugnoli del Conservatorio di Firenze, che trovandosi da qualche giorno a Varsavia, è oggetto delle più cordiali e deferenti accoglienze da parte del pubblico e della critica dei maggiori organi polacchi. E' stato per tutti una rivelazione il poderoso Concerto per piano (op. 2) dell'autore, dato al Filharmonico di Varsavia. Molti gustati ed apprezzati sono stati i pure i suoi motivi napoletani dalla limpida vena e dalla linea sostenuta e pittoresca.

Il maestro Brugnoli ha dato, sempre applauditissimo, un concerto alla «Dante Alighieri» e uno alla «Leonardo da Vinci». Egli era stato invitato dal «Comitato Chopiniano» di far parte della Giuria, che nel prossimo maggio dovrà giudicare il concorso di esecuzione per piano di musica di Chopin, al quale parteciperanno perfino pianisti giapponesi e nordamericani; ma ha dovuto declinare per doveri professionali, l'onorifico incarico.

## Quando la storia sembra leggenda

Ugo e Parisina

In Ferrara regnava allora il marchese Nicolò II D'Este ancor fanciullo; era succeduto nel 1393 al Marchese suo padre che morì, forse con un buco praticato sul soffitto, forse come narrano gli ingenui cronisti, nello specchio posto sulla toilette della Marchesa, egli avrebbe conosciuto il mistero di quelle due bocche ignare, in quel medesimo specchio al quale ella aveva confidato più volte l'intima compiacenza della sua bellezza.

L'arresto e il supplizio

Pietro l'ordine di Nicolò, i colpevoli furono arrestati dal castellano Pietro da Verona.

Ugo stava giocando alla palla nella piazza; Parisina tesseva le rose al telaio, ignara che tanta notte si amandasse nelle sue chiome bionde.

Nella notte del 21 maggio furono condotti al castello, non si sa dove, forse come dice Bianca d'Este «fu ordinato al capitano che prendesse Ugo e lo mettesse nella torre del castello verso la Porta Leone. Poi comandò al castellano che, prese la Marchesa, la facesse rinchiudere nell'altra torre».

Non vi è cenno che né figlio né moglie fossero condotti al castello, all'istruttoria superiore alle forze della natura umana, e la tragedia si sarebbe svolta forse più tremenda.

Il giorno seguente volse rapido. All'imbrancare Ugo e Parisina uscendo per l'ultima volta dalle carceri, conobbero in uno sguardo tutta la loro vita declinata, e in un supremo gesto di dolcezza si strinsero le mani dirigendosi alle nozze di sangue.

Sul luogo del supplizio, gli storici non sono concordi.

Dopo la decapitazione di Ugo, Zoeso, proprio Zoeso, offrì il braccio a Parisina verso il cippo macabro.

Parisina si mosse vacillante temendo di dover sparire in qualche trabocchetto, poi, visto il sangue del suo Ugo deporre serena gli ornamenti, e cinto il capo di gramaglie, offerse l'esile collo di corno all'opera del carnefice.

Poco dopo cadeva anche il capo di Aldobrandino de' Ranzoni. Nella notte i feretri furono portati nella chiesa di S. Francesco senza sfarzi senza onori senza esequie, nel piccolo cimitero sotto il campanile.

O. W.

## Ugo e Parisina

Molto non sa ne doise il Marchese il quale anzi poco tempo dopo, sceglieva come seconda moglie una leggiadra giovinetta di cui dice: Parisina del Malatesta, figlia di Andrea signore di Cesena e di Lucrezia degli Ardeasani di Forlì, purissimo sangue di Romagna che conservava nelle vene tutti gli istinti buoni e violenti della sua stirpe. Le nozze furono celebrate privatamente il 27 febbraio 1418 quando ella in dotto la torre di Guadolo.

La giovinetta, entrando nella nuova casa, trovò il marito, rude nono d'anni, occupato negli intrighi della politica; attorniato da una scorta di donne frivole e dissolute e da otto figli, tre dei quali, Ugo, Leonello e Borsone erano fratelli figli di quella Stella dei Tolomei, che poi acquistò il titolo gentilizio anche in Romagna.

Prediletto del padre era Ugo per «incomparabile bellezza, bionda e valere», ma, concordemente, storici e cronisti dicono d'uno odio reciproco tra questo giovane Apollo e Parisina. Qual fosse l'origine di tale acredine tra quelle anime adolescenti non fanno cenno. Forse Ugo l'aveva vista a Rimini ancor bambina; e se ne era invaghito sognandola sua sposa; forse era stato sobillato dall'odio di Stella verso la bella venuta che distoglieva il Marchese dai suoi amori, togliendole laure di compenso.

I lunghi mesi nella silenziose ville ferraresi; languidi riposi nelle ville sgranate sui pendii lievi fino alle rive del Po; segnate da stretti filari di pioppi; le ate del meridiano; il tepore rinchiuso nella chiesa di rami, rinchiusa negli occhi verdi delle libellule ingenti; le fioriture argentee del fiume ove il cielo lontano intravede in una distesa di frassini e di olivi; la serata molle nelle radure umide; lo intracciarsi nella aria di trilli di usciuoli sperduti tra i boschi; la luna melensa e romantica tra lo evellere del pioppo e il cielo che versava tutta la sua ebbrezza canora; tutto doveva assecondare l'incantesimo di un sentimento ignoto, espresso dalle loro bocche in silenzio.

Parvero fin dalla prima ora in cui i loro occhi venuti si fecero intenti, sovrastati dalla più tetra minaccia e da un divieto tirannico nell'ora più magica, in cui emergono tutte le possibilità del l'animo, e che essi ignoravano nella loro profonda inconsapevolezza.

I due amanti

Nicolò circondava di amorevole cure il figlio Ugo, soddisfaccendone i capricci, esaudendone i desideri, apprestandogli una folla di schiera di paggi, circondandolo di quanto più fine, lizzuro, aristocratico suggeriva la moda del tempo; e mentre il marchese gli acquistava parecchio pariglia di puro sangue la «dolce malinconia» procurava l'arpa e gli spartieri.

Secondo l'opinione più o meno attendibile del Bandella la Francesca sarebbe incominciata a Ferrara nel dicembre del 1420 durante l'assenza del marchese partito alla volta di Milano, diretto al castello del Duca Filippo Visconti; secondo altre cronache di fonte più sicura, sarebbe sorta durante il viaggio fatto in Romagna nel maggio 1421.

Col passare dei mesi i due amanti per facilitare la tresca, si confidavano con qualche famiglia, al fine di essere difesi nei conviti notturni, durante i lunghi colloqui, perciò Parisina si confidò ad una madamigella, e Ugo all'ineparabile amico Aldobrandino de' Ranzoni di Modena.

Le cose procedettero ingravidamente dopo aver diligentemente e sapientemente deviato ogni ombra di sospetto per molti mesi; senonché un giorno, Giorgio Rubino detto Zoeso, pazientemente innamorato della Marchesa, passando per gli appartamenti di Parisina, scorse una donzella che, picchiata dalla nobile signora nell'impeto dell'ira, s'impetiva l'illustre ma schiettezza tra il fighastro e la matrona.

Zoeso, se ne valse, e per l'odio di essere stato più volte ripudiato, macchinò il diabolico piano della rivelazione.

## PALCOSCENICO

Teatro e film parlato

Il Tribunale civile di Parigi deve pigliare un'assiduo sotto forma di teatro e film parlato. Il direttore del Teatro della Porte Saint Martin, signor Lehman, ha inteso un processo per danni ed interessi per la cifra di un milione, agli eredi di Edmond Rostand per la rappresentazione in film del lavoro drammatico «L'Alceste». Il poema è conosciuto anche in Italia per la perenne interpretazione che ne diede anni or sono Aldo Bonelli. Il Lehman ha ottenuto dagli eredi di Edmond Rostand l'esclusività del lavoro e di conseguenza affermò che la signora Rosmond, Gerard, vedova Rostand, ed i figli Maurice e Jeanne, non potevano concedere ad una società cinema il diritto di sfruttare il dramma in cinematografo.

L'avvocato difensore del signor Lehman, ha affermato in Tribunale che un film sonoro è parlato è uguale ad una rappresentazione teatrale, appoggiando la sua tesi al contratto stipulato fra la Società degli Autori Francesi e la Camera sindacale dello spettacolo, che considera la rappresentazione di un film sonoro e parlato uguale ad una rappresentazione. Il difensore degli eredi di Edmond Rostand, ha invece sostenuto che non ci può essere paragone possibile.

La questione è apparsa molto delicata, e perciò il Tribunale ha rinviato la causa di quindici giorni per poter vagliare tutte le eccezioni e decidere in merito.

Prime rappresentazioni

Una commedia di Maxello Pagnoli è sempre uno spettacolo interessante, anche se, come nel caso presente, il suo lavoro: «Jazz», quattro quadri, rappresentati al Teatro Filodrammatico di Milano dalla Compagnia Fontana-De Sanctis, non ha incontrato il pieno favore del pubblico. Infatti il lavoro è stato applaudito vivamente al primo ed al secondo quadro, ed anche al terzo, ma il pubblico milanese aperto, poi, si trovò di fronte a situazioni troppo comuni, a scene un po' vuote e mal concepite, a quadri che vorrebbero essere commoventi senza raggiungere lo scopo, ed allora ha fischiate. Questa volta Pagnoli non l'ha imbrogliata... aspettiamo la sua nuova fatica, per ritrovare in lui il geniale autore di «Topaze».

Il mondo senza gamberi è il lavoro in 3 atti e sette quadri di Gino Rocca, che la Compagnia di Tatiana Pavlova ha portato al successo al Teatro Argentina di Roma. Il lavoro è una successione di quadri interessantissimi, ben coloriti, raccolti attorno all'idea centrale molto originale. Lo spirito è nuovissimo e la commedia è ricca di fantasia e d'ironia ben dosata. Il pubblico eletto che affolla la sala del Teatro Argentina si è vivamente interessato al lavoro originale del simpatico commediografo, ed ha applaudito ad ogni calar di sipario, vivamente. L'interpretazione, fu apprezzata moltissimo.

Emma Gramatica ritornata a Roma al Teatro Quirino dopo breva assenza, ci ha subito data una novità: «La galante marchesa» di Noel Coward l'autore di «Fine settimana», che tanto successo ottenne al Teatro Umberto, rappresentata dalla Compagnia Za Bunn N. S. Questa volta però l'aspettativa è stata delusa. La vicenda della commedia è vecchia e tipi e figure decrepite. Il lavoro però è passato, ed il pubblico ha applaudito, ma il merito maggiore di questo successo, va dato all'interpretazione ed in special modo alla Gramatica che interpretò la parte della marchesa con le risorse della sua grande arte.

Una «tournee» filodrammatica

Nella sala-teatro del Grand Hotel Savoy di Corina d'Ampezzo, ha svolgimento una tournée straordinaria di quattro recite drammatiche date dalla Compagnia Filodrammatica: «Orestes Poggio», dell'Opera Nazionale del lavoro di Sanremo, il cui ricavo verrà parzialmente devoluto a favore delle opere assistenziali di Corina. Le recite si programmano secondo il seguente programma: «Una signora della città», commedia in tre atti di L'Antinoro; commedia in tre atti del noto commediografo Carlo Verucchi; «Buona Guardia», commedia in 3 atti di Oreste Poggio; il decano dei nostri autori drammatici; «La vita è pazzi», commedia drammatica in quattro scene del conte di Castille.

Informazioni

Tristan Bernard è ritornato al teatro, ed in collaborazione con M. Maurry, ha scritto una commedia in quattro atti: «Un amico d'Argentina» che la Compagnia Fontana-De Sanctis ha rappresentato con successo al Teatro Filodrammatico di Milano. Il lavoro svolge i suoi quattro atti con una grazia comica maliziosa che diverte e fa accettare anche le situazioni e le più strampalate. Alfredo De Sanctis vi ottiene un successo personale nella sua duplice qualità di attore e direttore.

La Compagnia d'operette di Irene Litalba, ha terminato la sua gestione e si è sciolta.

Un lustro ad Alfredo Testoni sarà eretto nel giardino della Casa di Riposo degli Artisti Drammatici a Bologna, a cura di un Comitato, appositamente costituitosi in quella città.

Stefano Landi, pseudonimo del figlio di Luigi Pirandello, ha scritto una nuova commedia dal titolo «Un grande più».

## SE SONO VERI I PROVERBI, DALL'INVERNO SIAMO FUORI

### La comparsa dei primi cappellini di paglia

Affermazione di moda italiana - A quando la "paglia di Firenze" - Non più collane ma catene - Un fermaglio d'eccezione



A rivedere, al vecchio adagio romano per il quale si è fuori dell'inverno se il giorno della Candela splende il sole nel cielo limpido, c'è di che rallegrarsi e di che pensare alla primavera che avanza a grandi passi. Non vi meravigliate quindi, amiche mie lettrici, se io vi parlo oggi dei cappellini che porteremo a marzo e non stupitevi neppure se vi annunzio che qualche casa di moda ha esposto proprio in questi giorni dei graziosi modelli nei quali la paglia è l'elemento principale.

Grazie all'Onnipotente, la tirata d'orocchie della di recente a proposito di moda italiana, ha prodotto già i suoi effetti, e nei modelli che ho veduto, se pur manca una assoluta novità, si rivela un notevole tentativo di opporsi al dilagare della eccentricità trasalpina ed di ricondurre i cappellini ad una linea sobria, priva di quelle ridicole stranezze che purtroppo abbiamo veduto girare sotto il bel cielo d'Italia.

Il modello di destra è un casco di paglia nera adorno di garzone nere, bianche e rosse; quello di centro è invece guarnito tutto intorno di grossi nastri bianchi e guarnito per essere fiadella sulla sinistra. Il terzo modello è anch'esso di paglia nera guarnito con Arc cocardo di pastro.

Aspettiamo ora dai manipolatori della moda qualcosa che meriti su larga scala il ritorno alla «Paglia di Firenze» che gode fama universale e che merita dunque una strana rassomiglianza con i collari dei cani. Sembra anche che ci sia un timido ritorno ai grossi fermagli per i quali non ci sarà nulla di straordinario se qualche fabbricante intraprendente prenderà a modello quella fibula venuta di recente in luce durante certi scavi in un terreno adretinoso presso Rimini nel la Pomerania orientale ed espone ora nel Museo regionale di antichità di Stettino. Si tratta di una fibula formata di un nastro di bronzo avvolto a spirale e lunga 60 centimetri che i completisti fanno risalire a tremila anni fa.

Di sotto queste fibule di bronzo sono lunghe da venti a venticinque centimetri e l'esemplare rinvenuto rappresenta dunque la struttura di una qualche elegantissima dell'epoca poiché evidentemente portare una fibula di oltre mezzo metro all'altezza del collo — come è provato che questo tipo di monili si portasse anche allora — doveva essere una fatica bella e buona sopportare evidentemente con la ferma convinzione di essere irresistibile.

A titolo di curiosità, aggiungiamo che per formare questo primitivo ma gigantesco monile occorsero più di sette metri di filo di bronzo.

LA DAMINA.

## Il flagello degli sbafatori in America

NEW YORK, 6.

La malpanti degli sbafatori che brizzano e si danno un grand'aria fare per ottenere sotto qualunque pretesto sigari e tabacco per assistere gratuitamente alle manifestazioni sportive, fiorisce negli Stati Uniti e in America, contrariamente a quanto molti hanno ritenuto fino ad oggi, come risulta dalle dichiarazioni fatte dall'organizzatore di incontri di pugilato James Johnston, il quale ha personalmente potuto constatare fino a che punto tale flagello ha dilagato.

Il Johnston recentemente organizzava una riunione di incontri pugilistici a Madison Square Garden, ed in tale occasione egli ha avuto la sgradita sorpresa di constatare che la «lista» ufficiale delle persone ammesse per poter guadagnare a godere del privilegio di avere un biglietto d'invito per tutto le manifestazioni sportive che si tengono in questo locale, comprendeva oltre 2000 privilegiati.

## Calzolaio viennese condannato

a non bere alcool per tre anni

VIENNA, 6.

L'alcool ha ridotto il calzolaio Giovanni Meszaro in condizioni tali che il marciatore di molti parenti o il fraccassare i mobili di casa sono per lui imprese da nulla. Perché gli agenti del quartiere hanno dovuto spesso intervenire, egli si è recato in persona alla delegazione a domandare il trasferimento di un funzionario che lo avrebbe tenuto con troppa energia, dichiarando che in caso contrario gli avrebbe strappato un occhio e sparato addosso. Qualunque agente della sezione poi sarebbe stato ucciso in nuova visita domiciliare a fucilate. Gli agenti hanno sporto denuncia, si capisce, e in Tribunale il calzolaio ha detto di non ricordarsi di aver minacciato, senza escludere la possibilità di averlo fatto.

I periti psichiatrici lo hanno definito individuo inerte e tutta via irresponsabile. Il Tribunale ha pronunciato una sentenza salomonica: ha condannato l'imputato a quattro mesi di carcere duro col beneficio della condizionale, legata al divieto di bere alcool. Se nel corso dei prossimi tre anni il calzolaio toccherà l'alcool, dovrà subito andare in carcere a scontare la pena. La sentenza salomonica, dicevano, basterà per guarire l'alcolizzato?

## La «mora», di una cartolina

40 anni da Passignano a Spoleto

SPOLETO, 6.

Il 23 maggio 1892 il sig. Alcide Berlioli di Passignano del Lago inviava una cartolina a suo fratello Giuseppe a Spoleto. La cartolina che doveva giungere a destinazione entro un massimo tempo di 10 o 12 ore, è arrivata invece nelle mani del suo destinatario il 29 gennaio 1932, impiegando un tempo di... 40 anni. E' evidente che detta cartolina, impostata in una delle vecchie cassette che ancora si vedono nei paesi di campagna, si conficcò negli spacci di ferro che ompungono quei fucoli di cassetta ed ivi rimase fucola che la cassetta stessa non venne sostituita con altra moderna, perfetta e non soggetta a simili inconvenienti.

## Un dongiovanni belgradese

Ammogliato e con venticinque figanzate

BELGRADO, 6.

L'essere legalmente sposato non ha impedito all'operato Obradovic di intrattenere relazioni amorose con una rispettabile schiera di venticinque altre donne, in prevalenza artiste, giovani vedove e servette.

Con la maggior parte di queste donne Obradovic si era fidanzato ed aveva trovato modo di convivere per periodi di tempo più o meno lunghi, ma la denuncia di una, che non ha saputo tascare, anzi all'inganno, ha indotto al colpo di spugna di sventura a rivolgersi all'autorità giudiziaria e così il dongiovanni belgradese è stato accusato dalla polizia, mentre in casa di una nuova vittima si accingeva a celebrare il venticinquesimo fidanzamento.

## Un dongiovanni belgradese

Ammogliato e con venticinque figanzate

BELGRADO, 6.

L'essere legalmente sposato non ha impedito all'operato Obradovic di intrattenere relazioni amorose con una rispettabile schiera di venticinque altre donne, in prevalenza artiste, giovani vedove e servette.

Con la maggior parte di queste donne Obradovic si era fidanzato ed aveva trovato modo di convivere per periodi di tempo più o meno lunghi, ma la denuncia di una, che non ha saputo tascare, anzi all'inganno, ha indotto al colpo di spugna di sventura a rivolgersi all'autorità giudiziaria e così il dongiovanni belgradese è stato accusato dalla polizia, mentre in casa di una nuova vittima si accingeva a celebrare il venticinquesimo fidanzamento.

## La «mora», di una cartolina

40 anni da Passignano a Spoleto

SPOLETO, 6.

Il 23 maggio 1892 il sig. Alcide Berlioli di Passignano del Lago inviava una cartolina a suo fratello Giuseppe a Spoleto. La cartolina che doveva giungere a destinazione entro un massimo tempo di 10 o 12 ore, è arrivata invece nelle mani del suo destinatario il 29 gennaio 1932, impiegando un tempo di... 40 anni. E' evidente che detta cartolina, impostata in una delle vecchie cassette che ancora si vedono nei paesi di campagna, si conficcò negli spacci di ferro che ompungono quei fucoli di cassetta ed ivi rimase fucola che la cassetta stessa non venne sostituita con altra moderna, perfetta e non soggetta a simili inconvenienti.

## Un dongiovanni belgradese

Ammogliato e con venticinque figanzate

BELGRADO, 6.

L'essere legalmente sposato non ha impedito all'operato Obradovic di intrattenere relazioni amorose con una rispettabile schiera di venticinque altre donne, in prevalenza artiste, giovani vedove e servette.

Con la maggior parte di queste donne Obradovic si era fidanzato ed aveva trovato modo di convivere per periodi di tempo più o meno lunghi, ma la denuncia di una, che non ha saputo tascare, anzi all'inganno, ha indotto al colpo di spugna di sventura a rivolgersi all'autorità giudiziaria e così il dongiovanni belgradese è stato accusato dalla polizia, mentre in casa di una nuova vittima si accingeva a celebrare il venticinquesimo fidanzamento.

## La «mora», di una cartolina

40 anni da Passignano a Spoleto

SPOLETO, 6.

Il 23 maggio 1892 il sig. Alcide Berlioli di Passignano del Lago inviava una cartolina a suo fratello Giuseppe a Spoleto. La cartolina che doveva giungere a destinazione entro un massimo tempo di 10 o 12 ore, è arrivata invece nelle mani del suo destinatario il 29 gennaio 1932, impiegando un tempo di... 40 anni. E' evidente che detta cartolina, impostata in una delle vecchie cassette che ancora si vedono nei paesi di campagna, si conficcò negli spacci di ferro che ompungono quei fucoli di cassetta ed ivi rimase fucola che la cassetta stessa non venne sostituita con altra moderna, perfetta e non soggetta a simili inconvenienti.

## Un dongiovanni belgradese

Ammogliato e con venticinque figanzate

BELGRADO, 6.

L'essere legalmente sposato non ha impedito all'operato Obradovic di intrattenere relazioni amorose con una rispettabile schiera di venticinque altre donne, in prevalenza artiste, giovani vedove e servette.

Con la maggior parte di queste donne Obradovic si era fidanzato ed aveva trovato modo di convivere per periodi di tempo più o meno lunghi, ma la denuncia di una, che non ha saputo tascare, anzi all'inganno, ha indotto al colpo di spugna di sventura a rivolgersi all'autorità giudiziaria e così il dongiovanni belgradese è stato accusato dalla polizia, mentre in casa di una nuova vittima si accingeva a celebrare il venticinquesimo fidanzamento.



# CRONACA PROVINCIALE

## Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 6 febbraio 1932-X)

### Affari approvati

**PALUZZA:** Assicurazione pompieri contro infortuni.  
**BUDOLA:** Mutuo di L. 55.600 per sopraelevazione edificio scolastico.  
**PORCIA:** Tariffa applicazione copribile migliorata.  
**CAMPORFOMIDO:** Modifica e lenco strade comunali.  
**CORDENONS DI PORDENONE:** Abbono spesa spedalità a Candido Luigi.  
**AMMINISTRAZIONE BENI PERSARIS:** Concessione gratuita piante resinose.  
**RAVASCLETTO:** Concessione gratuita di piante per il campanile di Zovello.  
**FORNI AVOLTRI:** Da Antoni Giovanni svincolo cauzione taglio piante.  
**REANA:** Spesa per assunzioni Guardia car-pastre provvisoria.  
**PAULARO:** Svincolo cauzione Ditta appaltatrice lavori Ufficio comunale.  
**FORGARIA NIMIS MERETTO CASARSA AVIANO BASILIANO RESIA LESTIZIA PALUZZA OSOPPO POLCENIGO FORNI AVOLTRI PINZANO GEMONA:** Imposta consumo.  
**PORDENONE Ospedale:** Compensi al personale di servizio. — Premio rendimento al Segretario Economico.  
**UDINE:** Casa di Ricovero: Premio rendimento al personale.  
**CLAUT:** Compensi al personale di Amministrazione.  
**PORCIA:** Compensi al personale per lavori straordinari. — Compensi agli stradali.  
**S. VITO AL TAGLIAMENTO:** Tariffa imposta valor locativo.  
**S. QUIRINO:** Tariffa imposta giudiziaria, commercianti arti e professioni.  
**LATISANA:** Tariffa di misura pubblica.  
**TRAMONTI DI SOPRA:** Tariffa imposta licenza.  
**MORUZZO:** Imposta sui cani.  
**COMELIANS-RAVASCLETTO:** Modifica statuto servizio segreteria.  
**UDINE:** Sezione Prov. Mutuali Invalidi di guerra: Legato Pele Ida Isabella.  
**TRAMONTI DI SOPRA:** Interesse all'Esattore.  
**NIMIS:** Realizzazione debito verso l'Ospedale di Udine.  
**FORNI AVOLTRI:** Prestito con la Banca Nazionale del Lavoro e riduzione tasso.  
**FOLMEZZO:** Anticipazione di Cassa.  
**FOLMEZZO:** Congregazione di Carità: Variazioni al bilancio 1929-31.  
**LATISANA:** Ospedale: Storno fondi dal bilancio 1931.  
**UDINE:** Consorzio Antitubercolare: Variazioni al bilancio 1931.  
**SACILE:** Ospedale: Bilancio 1932.  
**PALMANOVA:** Ospedale: Bilancio 1932.  
**SPILIMBERGO:** Congregazione di Carità: Bilancio 1930-32.  
**MONTREALTE:** Asilo Infantile: Bilancio 1930-31.  
**PIRAMANO SANTA MARIA PRECENICO BASILIANO RIVERA PONTREBA:** Congregazione di Carità: Bilancio 1932-1934.  
**S. VITO AL TAGLIAMENTO:** Istituto Falcen Vico: Storno fondi dal bilancio 1932.  
**S. VITO AL TAGLIAMENTO:** Ospedale: Storno fondi dal bilancio 1931.  
**AMPREZZO:** Bilancio 1932.  
**TAVAGNASSO:** Tomaso Valentino ricorso cassa famiglia.  
**PULPERO:** Biribir Felicità ricorso cassa esercizio.  
**SUPRIO:** Nadale Gio. Batt. e sonoro cauzione commerciale.  
**UDINE:** Legato Tullio: Regolamento rapporti di vicinato coi comuni Modolo.  
**UDINE:** Alienazione relitti stradali a varie ditte.  
**SPILIMBERGO:** Ospedale: Autorizzazione a stare in giudizio.

### Affari vari

**PASIANO DI PORDENONE:** Liquidazione competenza all'ing. Del Pra. (non autorizzata).  
**PORDENONE Ospedale:** Compensi al personale amministrativo. (approva in parte).  
**Da ARTEGNA**  
**Il Dopolavoro a Tarvisio**  
 All'adunata escursionistica sciistica che avrà luogo a Tarvisio, oggi 7 corr., è già assicurato l'intervento della fanfara dell'O. N. D. locale, d'una forte pattuglia di sciatori, che concorreranno al conseguimento del brevetto di sciatore per la Coppa F. I. E. ed una numerosissima rappresentanza di dopolavoristi con il giuliglietto della Sezione fascista, accompagnati dal Segretario politico. Essi approfitteranno della propizia occasione per poter trascorrere una magnifica giornata fra la neve nella simpatica cittadina di confine.  
**Esami premilitari 2.º corso**  
 Oggi 7 corr. in Magnano in Riviera si terranno gli esami di secondo corso d'istruzione premilitare.  
**Ultime veglie danzanti**  
 Oggi 7 e martedì 9, avranno svolgimento le ultime veglie di Carnevale nella sede del Dopolavoro locale. Le danze termineranno alle ore 2. Suonerà distinta orchestra.  
**Mascherata**  
 Organizzata dal Comitato locale dell'O. N. D. e diretta dal rag. Rinaldo Vidoni e dal cav. E. Giorgio, martedì 9 corr., ultimo giorno di carnevale, avranno l'atte-

mascherata dei ballilla e piccole italiane. I numerosi gruppi che hanno già assicurato la loro partecipazione con carri decorati generalmente, percorreranno, al suono della banda dell'O. N. B., tutto il paese e siamo certi che la graziosa sfilata di questa mascherata in nomenclatura sarà accolta con simpatia da tutta la popolazione.

### Da MONTEALE CELLINA

**La consegna delle tessere ai ballilla e Piccole Italiane.**  
 Nell'ampio cortile dell'edificio scolastico della vicina frazione di Grizzo, si è svolta una simpatica cerimonia per la consegna delle tessere dell'O. N. B. ai ballilla e piccole italiane. Erano presenti alla cerimonia oltre a tutti gli insegnanti del luogo il R. Direttore didattico sig. Antonio Ceccon, il Segretario politico e Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. ten. Pierino Anselmi. Il Comandante della 6.ª Coorte Ballilla sig. Umberto Del Re. Molti sono stati i genitori intervenuti.  
 Nel centro del cortile era collocato un tavolo coperto dal tricolore, sul quale erano deposte le tessere da distribuire e accanto trovavano un attimo della classe 5.ª che, fiero dell'onore a lui concesso quale alliere, reggeva la bandiera della scuola. Disposti

in quadrato d'erano i ballilla al comando del sig. Salvatore Piazza comandante della 29.ª Centuria e le piccole italiane al comando della fiduciarìa comunale delle G. e P. I. signa Iris Sestini.  
 All'arrivo del Segretario politico e Presidente del Comitato Comunale fu dato il segnale dell'attenti e subito dopo inizio a parlare il R. Direttore didattico, il quale, con accento della simpatica cerimonia, ad addito i doveri che incombono agli organizzatori, per rendersi degni d'indossare l'onorevole e bella divisa.  
 Lo seguì il Segretario politico, il quale, a voce alta e chiara, porse un affettuoso saluto ai ballilla e alle piccole italiane e continuò illustrando i benefici che gli organizzatori ritraggono dalla loro appartenenza all'O. N. B. e il fine altamente educativo che l'istituzione si propone di raggiungere, nell'interesse delle crescenti generazioni e della Nazione.  
 Alla fine del breve discorso, il Presidente lesse la formula del giuramento e cento e più argentine voci gridarono all'unisono il rituale «Giuro». Dopo di che si procedette alla distribuzione delle tessere e fu fatto il saluto alla bandiera.  
 La medesima cerimonia avrà svolgimento quanto prima nelle altre quattro frazioni del Comune.

### Da S. GIORGIO DI NOGARO

**Beneficenza del «Mago»**  
 Nella ricorrenza del tradizionale veglione per Congregazione di Carità il sig. Maran Ernesto detto il «Mago» ha devoluto la somma di lire 1000 a beneficio di detto ente per la assistenza dei poveri.  
 I preposti esternano al signor Maran i più sentiti ringraziamenti per la munifica oblazione.  
**Beneficenza pro Congregazione di Carità**  
 Nella sala Maran, gentilmente concessa, splendidamente addobbata ed illuminata a veglione si è svolto il tradizionale veglione pro Congregazione di Carità con un esito veramente brillante sia per numerosissimo concorso di gentili ed eleganti ballerine e ballerini e di molti spettatori, che per riccavo assai lusinghiero delle oblazioni. Le danze si protrassero animatissime fino alle ore quattro del mattino. Suonò in modo inappuntabile l'orchestra locale, diretta dal maestro sig. L. Bortoluzzi.  
 Vivi elogi sono stati rivolti agli organizzatori e ai dirigenti della festa.

### Da BASILIANO

**Festa danzante**  
 Oggi 7 corrente, nella Sala Ellero, avrà svolgimento la seconda festa danzante.  
 Le danze cominceranno alle ore 16, accompagnate da una distinta orchestra.  
**Da MUZZANA del Turgnano**  
**Beneficenza**  
 Per onorare la memoria della compianta signora Brun Luigia ved. Pez, alla locale Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte: N. N. L. 50; dott. Bernardino Pinti L. 20; Leonardo Conti L. 5; Gioiella Serati, lire 2. — I preposti ringraziano.

### Da Tarcento

**La nomina dell'Ispettore di Zona**  
 Come da comunicato in data di ieri della Federazione Provinciale del Partito, il nostro Segretario politico, camerata Tito Italo Bosello, è stato nominato Ispettore di Zona, per il mandamento di Tarcento.  
 La notizia è stata appresa con viva soddisfazione dalle Camicie Nere tarcentine, che salutano il nuovo Ispettore di Zona, convinti che esso darà tutte le sue migliori energie a favore della Causa Fascista.  
 La Segreteria Politica del Fascio, comunica:  
 Il nuovo Segretario politico signor Tito Italo Bosello, porge il suo saluto cordiale a tutte le Camicie Nere tarcentine e si addio nella loro lealtà, senza riserve, si pone all'opera.  
 Dichiarò poi che il «credere» obbedire — combattore » del Duce, sempre presenti al suo spirito, gli saranno guida ed animatore in tutti gli atti della sua azione politica, e prega tutti coloro che hanno comunque un incarico nelle organizzazioni aderenti al Regime di continuare nelle proprie mansioni con immutato spirito ed attività.

### Tram speciale

Il Comitato dei Vealioisimo del Friuli, comunica che per gentile concessione della Direzione della Tranvia del Friuli, lunedì 8 corr. mese avrà luogo un tram speciale, in partenza da Udine per Tarcento alle ore 21.30.  
**Da POCENIA**  
**Nell'O. N. B.**  
 Il Comitato comunale O. N. B. nella sua recente riunione ha esaminato la situazione economica finanziaria e lo svolgimento della organizzazione.  
 Successivamente ha approvato i bilanci preventivi dell'O. N. B. e del Patronato Scolastico.  
 Ha inoltre disposto che la funzione di istruttore e di organizzatore della scuola venga affidata al nuovo maestro delle scuole elementari sig. Natalo Crucell.  
**Investimento ciclistico**  
 In località «Piera di Poccia» in prossimità della via Nazionale, certo Ato Simon, proveniente da Latisana, ha investito il dodicenne Alfredo Versolato, producendogli la frattura della gamba sinistra.  
 Il Versolato trasportato dall'investito stesso al locale ambulatorio medico, dopo le prime cure fu inviato all'ospedale di Latisana.  
 Giovani Italiane: Col Silvia, Callero Lucina, Villa Annamaria, Passer, Elisa e Domenechelli Pia promosse a capo squadra.  
 Il Comitato ha inoltre rivolto al dott. Jacopo Bonfadini il suo incondizionato plauso, per l'opera intelligente, attiva e disinteressata che lo stesso, in qualità di Presidente del Comitato, svolge a favore della organizzazione ballistica locale.  
**La forza dell'abitudine**  
 Lo so: la cosa non è eccessivamente pulita, ma l'abitudine ha la sua forza (non per niente si dice che l'abitudine costituisce una seconda natura) e se la forza dell'abitudine ha i suoi diritti, logicamente deve avere anche la sua attenuanti.  
 E le attenuanti io invoco è nessuno, io penso, si farà a negarmi, perché tutti — e prima e più di tutti proprio tu lettore malizioso, anche se proprio tu, lettore, dovessi essere una graziosa lettrice — abbiamo di siffatti peccati sulla coscienza.  
 Io poi, che ho fatto tanta vita d'albergo, come non potevo abituarvi a guardare dal buco della serratura? E una volta abituato, come potevo non approfittarne alla prima occasione che mi fosse presentata? Così fu che proprio oggi attraverso il buco della serratura ho guardato e ho visto... Sì ho visto; ma prima di vedere, Dio mio che abbagliato! A stento le mie povere pupille hanno potuto sostenere tanto splendore! E continuano a guardarsi, con gli occhi pieni di luce, col cuore gonfio d'infinito e sempre nuove emozioni, con l'anima avidamente tesa in un insaziabile desiderio di bello, con la mente estasiata e come tratta fuori della realtà, ho visto... ecco quello che ho visto non so bene ridire, ma so che guardavo e vedavo e beandomi mi sono domandato come mai sia possibile immaginare, creare e rappresentare con tanta vivezza gli splendori divini che si offrono alla mia mente estasiata al di là del buco di quella serratura.  
 Era una celebrazione di vita cioè che io vedevo, era il regno delle beatitudini!  
 E non visto da alcuno né sospettato, sono stato per un bel pezzo il assorto assaporandomi tutte le dolcezze che ad un'anima umana sia mai stato concesso di assaporare.  
 Ma, in fin dei conti, che cosa ho visto?  
 E già non è cosa semplice o facile a dirlo. So, anzi, che se mi attaccassi a farlo non riuscirei che e impallidirei ciononostante la spettacolosa magnificenza osservata. E poi, certe sensazioni sono così nostre, così intime che non intendiamo palesarle a altrui, a nessun prezzo, specialmente quando

### Da Tarcento

tutti gli uomini di buona volontà — donne comprese — hanno la possibilità di guastarle. E se lo guasteranno le ineffabili sensazioni che io ho provato (e magari qualcuna di più saporita) tutti e tutte coloro che si procureranno l'ineffabile piacere d'intervenire all'Veglionissimo dei Fiori che avrà svolgimento in Tarcento la sera di lunedì 8 corr. mese, pregiate le sensazioni che non mi sento di palesare sono proprio quelle che ho provato guardando, attraverso il buco della serratura, la celestiale trasformazione che sta assumendo per l'occasione il Teatro Comunale di Tarcento, auspice il magnifico pennello e la mente geniale del mago Turrin.

### Tram speciale

Il Comitato dei Vealioisimo del Friuli, comunica che per gentile concessione della Direzione della Tranvia del Friuli, lunedì 8 corr. mese avrà luogo un tram speciale, in partenza da Udine per Tarcento alle ore 21.30.

### Da POCENIA

**Nell'O. N. B.**  
 Il Comitato comunale O. N. B. nella sua recente riunione ha esaminato la situazione economica finanziaria e lo svolgimento della organizzazione.  
 Successivamente ha approvato i bilanci preventivi dell'O. N. B. e del Patronato Scolastico.  
 Ha inoltre disposto che la funzione di istruttore e di organizzatore della scuola venga affidata al nuovo maestro delle scuole elementari sig. Natalo Crucell.

### Investimento ciclistico

In località «Piera di Poccia» in prossimità della via Nazionale, certo Ato Simon, proveniente da Latisana, ha investito il dodicenne Alfredo Versolato, producendogli la frattura della gamba sinistra.  
 Il Versolato trasportato dall'investito stesso al locale ambulatorio medico, dopo le prime cure fu inviato all'ospedale di Latisana.

### Giovani Italiane

Col Silvia, Callero Lucina, Villa Annamaria, Passer, Elisa e Domenechelli Pia promosse a capo squadra.  
 Il Comitato ha inoltre rivolto al dott. Jacopo Bonfadini il suo incondizionato plauso, per l'opera intelligente, attiva e disinteressata che lo stesso, in qualità di Presidente del Comitato, svolge a favore della organizzazione ballistica locale.

### La forza dell'abitudine

Lo so: la cosa non è eccessivamente pulita, ma l'abitudine ha la sua forza (non per niente si dice che l'abitudine costituisce una seconda natura) e se la forza dell'abitudine ha i suoi diritti, logicamente deve avere anche la sua attenuanti.

### E le attenuanti io invoco

È nessuno, io penso, si farà a negarmi, perché tutti — e prima e più di tutti proprio tu lettore malizioso, anche se proprio tu, lettore, dovessi essere una graziosa lettrice — abbiamo di siffatti peccati sulla coscienza.

### Io poi, che ho fatto tanta vita d'albergo

come non potevo abituarvi a guardare dal buco della serratura? E una volta abituato, come potevo non approfittarne alla prima occasione che mi fosse presentata? Così fu che proprio oggi attraverso il buco della serratura ho guardato e ho visto... Sì ho visto; ma prima di vedere, Dio mio che abbagliato! A stento le mie povere pupille hanno potuto sostenere tanto splendore! E continuano a guardarsi, con gli occhi pieni di luce, col cuore gonfio d'infinito e sempre nuove emozioni, con l'anima avidamente tesa in un insaziabile desiderio di bello, con la mente estasiata e come tratta fuori della realtà, ho visto... ecco quello che ho visto non so bene ridire, ma so che guardavo e vedavo e beandomi mi sono domandato come mai sia possibile immaginare, creare e rappresentare con tanta vivezza gli splendori divini che si offrono alla mia mente estasiata al di là del buco di quella serratura.

### Era una celebrazione di vita

cioè che io vedevo, era il regno delle beatitudini!  
 E non visto da alcuno né sospettato, sono stato per un bel pezzo il assorto assaporandomi tutte le dolcezze che ad un'anima umana sia mai stato concesso di assaporare.

### Ma, in fin dei conti, che cosa ho visto?

E già non è cosa semplice o facile a dirlo. So, anzi, che se mi attaccassi a farlo non riuscirei che e impallidirei ciononostante la spettacolosa magnificenza osservata. E poi, certe sensazioni sono così nostre, così intime che non intendiamo palesarle a altrui, a nessun prezzo, specialmente quando

### Da S. GIORGIO Richinvelda

**Corso premilitare**  
 La Direzione del Corso premilitare comunica che, in seguito a disposizioni superiori, l'orario del Corso è fissato dalle 10 alle 12. I nostri giovani, sotto l'abile guida del Direttore e degli istruttori, stanno preparando con maggiore intensità e buon volere agli esami, nei quali, come per il passato, sapranno certamente distinguersi.

### Da MANZANO

**Onorare benefando**  
 Per onorare la memoria del compianto Michele Piva, il signor Dorigo dott. Domenico, Maria Dorigo Cucovaz e Ing. Ernesto Dorigo, hanno versato per i lavori del Comune la somma L. 50.

### AVVISI ECONOMICI

**(COLLETTIVI)**  
 Le offerte indirizzate alle Casette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.  
**Tariffe:**  
 Domanda d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, un minimo 10 parole.

### Commerciati

**PARCHI E GIARDINI** - Piante ornamentali, collezione grandi contenitori in casa. Tutte le piante, da frutto, visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzetta Porta Venezia.  
**AUTOMOBILI, Autocarri, Bianchi, O. M., Ansaldo, MOTO Bianchi, vasto assortimento gomme CONTINENTAL, Michelin, S. S. neva, Via Barucci 16, Tel. 6.20.**  
**FAGIANI** 3 maschi 7 femmine vendonsi. Rivolgersi Biazio Peci-ri. Pagnacco.

**GARAGE MODERNO.** attivo, posizione centrale, vendesi a Trieste, escluso mediatori. Offerte a mezzo Posta Centrale, Trieste, capo Domenico.

**L'EMPORIO MOBILI** usati di Via Portanuova 4, disposizione del più vario e ricco assortimento, può vendere a prezzi bassissimi, concedendo facilitazioni di pagamento: lo e noleggi.

**LAMBDA** settimana Weiman lunga, O. M. berlina Weiman 489 strarantini, Citroen 4 C. berlina strarantini, 509 berlina rigida, 509 torpede, 509 spyder, Citroen H.P. 5 tripode, vendonsi occasione. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli.

**MOLINO** frumento vicino Udine affittasi, F.lli Palma, Pasian di Prato.

**RADIO, Italia, Ansaldo, Lorenz,** impianti elettrici, Udine, Via Postolle 33. Apparecchi radio occasione. Vendita rateale.

**RUOTA IDRAULICA** diametro m. 4.80, pala larghezza cm. 30 circa, cerassi, F.lli Palma, Pasian di Prato.

**Ritti**  
**AFFITTASI** anche subito appartamento civile otto vani Viale Principe Umberto 21.

**AFFITTASI** locale con annessa tettoia uso garage-officina, magazzino Viale Duodo 16. Rivolgersi Via Paolo Canariani 12.

**AFFITTASI** locali piano Piazza Vittorio Emanuele. Rivolgersi Cambivalute Ellero.

**Vari**  
**GIUVÀ...** letto, cistino, scrivano pubblico, ragioniere, ufficio, in congedo, presenza, attività, iniziativa, occuperebbero decorosamente ovunque. Scrivere Cassetta Pubblicità Popolo Friuli.

## DA PORDENONE

### La commemorazione di Michele Bianchi

Oggi dunque, alle ore 11 antimeridiane, alla Casa del Fascio, sarà tenuta la commemorazione di Michele Bianchi, Quadrumviro della Rivoluzione, di cui è ricorso in questi giorni il secondo anniversario della morte.  
 Fascisti in Camicia Nera, avanguardisti e giovani fascisti in divisa, devono trovarsi alle ore 11 antimeridiane precise alla sede del Fascio, Piazza del Moto. Sarà fatto l'appello dei presenti e non saranno tollerate assenze che non siano state precedentemente giustificate.  
**Corsi per ufficiali in congedo**  
 Le lezioni del Corso invernale per ufficiali in congedo che viene tenuto nella nostra città, saranno impartite in questa settimana nei seguenti giorni:  
 Mercoledì 10, giovedì 11 e venerdì 12; la lezione pratica che doveva essere tenuta oggi venne rinviata, le tre sopraccitate sono conferenze teoriche.

### Intitolazione del N. U. F.

Apprendiamo con vivo compiacimento che nel sorteggio delle istituzioni fasciste che verranno intitolate al nome di Arnaldo Mussolini il Nucleo Universitario Fascista Pordenonese è stato favorito dalla sorte.  
 La notizia è stata accolta con vivo senso di gioiosa fierezza da tutti gli iscritti a questo giovane Nucleo, e sappiamo che è in animo dei suoi dirigenti di procedere al battesimo con intima significativa cerimonia.

### Per la festa del Papa

Ricorrendo oggi la festa di S. Pio IX nel Duomo sarà celebrata una messa solenne, alle ore 10, seguita dal Te Deum.  
 Nella chiesa di S. Giorgio sarà pure celebrata una Messa solenne con l'intervento del Santuario Arcivescovile.

### Carsi sciatorie a Tarvisio

Oggi alle gare sciatorie di Tarvisio, che raduneranno gli appassionati dello sci delle Tre Venezie e dell'Emilia parteciperanno due squadre di sciatori pordenonesi e precisamente la prima squadra formata da elementi delle città e la seconda in prevalenza da dopolavoristi di Borai Grande.  
 Speriamo che questi giovani conseguano nella gara odierna una buona affermazione. Ce lo fa credere l'attività finora svolta e lo entusiasmo che gli anima.

### Gita dell'Istituto Tecnico

Gli alunni di tutte le classi del nostro Istituto «Guido Montuori» sono recati venerdì nel pomeriggio, guidati dal loro preside cav. prof. Ignazio Andreatta a Villanova.  
 Essi fecero visita alla chiesetta del luogo, e resero omaggio alla memoria del Beato Odorico da Pordenone.

### Beneficenza

Le socie dell'Apoteotato della Preghiera in occasione del Carnevale, vollero offrire al ricoverati del nostro Sanatorio, vino bianco, biscotti, anani.  
 I ricoverati e i preposti alla Amministrazione del Pio Luogo vivamente ringraziarono.

### Beneficenza

In questi giorni offrono alla Congregazione di Carità, per onorare la memoria della compianta Leonora Chiaradia ved. Zaccchi, lire 100 ciascuno: La Soc. An. Pastificio Pordenonese ed il dott.

### Alcuni arresti in città

Per ordine dell'Autorità Giudiziaria i Reali Carabinieri hanno proceduto all'arresto di Giovanni Ronco Zaghis che deve scontare ventidue giorni di arresto, Pasqua Silvestrini fu Giacomo che ne deve fare dieci e Antonio Ruspolo e Antonio Belle Vedove che ne hanno al loro passivo quattro.

### Farmacie di turno

Da oggi domenica farà servizio di turno fino a tutto sabato la farmacia Veroli sita in Via Vittorio Emanuele.  
 Essa presterà servizio anche nel pomeriggio di mercoledì, primo giorno di Quaresima, e invece, il giorno 11 febbraio rimarrà aperta la farmacia Ametta posta in Corso Garibaldi.

### Da PIUME VENETO

**Pro opere assistenziali**  
 Il locale Comitato, per assistenza invernale, comunica i donativi di coloro che hanno fatto offerte abbastanza rilevanti:  
 Schizzi Marco L. 150 di granoturco e Kg. 5 formaggio e Lire 25 — Contessa Angela Montevale Mantica Kg. 200 granoturco — Mania — Giovanni L. 100 — Gambin Ernesto L. 100 e Kg. 20 di riso — Zambon Aurelio L. 100 — Montrealte dott. Angelo L. 50 — Peccol dott. Camillo L. 50 — Puppa dott. Antonio L. 50 — Colloredo co. Ferdinando L. 50 — Puppa Umberto L. 50 — Zatti dr. Eugenio L. 100 e Kg. 300 granoturco e Kg. 12 formaggio — Bertoni dott. Riccardo L. 30 e chilogrammi 60 granoturco, Kg. 10 di patate — Sivella don Antonio L. 50 — Zambon Luigi L. 50 e Kg. 5 salsiccia e 5 paia di zoccoli — Gorgatti Giovanni Kg. 20 di pasta e Kg. 30 riso — Santarossa Leopoldo Kg. 30 di pane — Basso Giuseppe litri 80 di latte — Sisti Fiorenzo litri 50 di latte — Sisti Guglielmo litri 50 di latte — Palleva Antonio L. 20 e chilogrammi 65 di granoturco — Civan Bombarda Giannina Kg. 150 granoturco — De Bratti baronessa Teresa L. 50 — Contessa Cattanéo Kg. 100 granoturco — Puppa Girolamo Kg. 8 formaggio — Puppa Angelo Kg. 8 fagioli e Kg. 2 formaggio — Don Domenico Ninzatti Kg. 250 granoturco — Chiaradia Gigi Chella Kg. 220 granoturco, Kg. 26 fagioli e Kg. 11 formaggio — Zuccato Giuseppe Kg. 50 granoturco — Baschiera Giovanni, fagioli — Baschiera Pietro, Kg. 20 pasta — Bomben Pietro, Kg. 120 granoturco e Kg. 2 colchini — De Paoli Giovanni Kg. 90 granoturco e Kg. 15 fagioli e Kg. 18 patate — Morello Pietro Kg. 3 formaggio — Ius Angelo Kg. 40 granoturco — Letteria di Cimpollo Kg. 5 di burro e Kg. 10 formaggio — Gambin Maeco Kg. 50 granoturco e 2 colchini — Piccinin Giovanni Kg. 50 granoturco — Cogoli Antonietta Kg. 6 fagioli e L. 40 — Crozzoli Giacomo Kg. 3 lardo — Furlan Valentino Kg. 50 granoturco — Buttignol Emilio Kg. 50 di granoturco — Marzuc Fratelli Kg. 25 granoturco — Piccinin Ermilio Kg. 25 granoturco — Crestan Lorenzo, Kg. 60 granoturco — Rigo Antonio Kg. 60 granoturco — Favot Pietro Kg. 5 formaggio — Santarossa Giuseppe Kg. 25 granoturco — Gasparotto Luigi Kg. 40 granoturco — Bomben Emilio Kg. 40 granoturco — Crestan Giovanni Kg. 40 granoturco — Canton Eugenio Kg. 30 granoturco — Minatelli Luigi Kg. 30 granoturco — Puppa Caterina Kg. 30 granoturco — Rorai Giuseppe Kg. 35 granoturco — Sellan Abelo Kg. 35 granoturco e 2 colchini — Mio Giuseppe Kg. 40 granoturco — Brunetti Santa Kg. 40 granoturco — Morsini Fratelli Kg. 30 granoturco — Morsini Giuseppe Kg. 30 granoturco — Rosolo Leonardo Kg. 30 granoturco.

### Al Collegio San Giorgio

Oggi alle ore 16.30 sarà data nel teatrino del collegio, una rappresentazione intitolata: «Rondine» in tre atti di Sandro Cassone; seguirà una farsa «Che perla... rapa». Le attrici sono le ex allieve del collegio.

### Domani alle ore 15 invece

agiranno nello stesso teatrino le allieve odierne che rappresenteranno: «Giovani turche» in quattro atti.  
 Martedì infine alle ore 16 le allieve del collegio «Elisabetta Vendramin» daranno un dramma dal titolo «La vendetta di una zingaresa».

### Risa - Pordenone

Come annunciato avrà svolgimento oggi al nostro polisportivo l'atteso incontro fra il tenace undicid di Rovigno d'Istria e la nostra prima squadra.  
 Speriamo che i nostri nerovi possano rinnovare l'ottima prova fornita sul campo avversario nel giorno di andata.

### E' legittima la nostra fiducia

per le belle prove che finora ha dato il Pordenone, dimostrando di possedere l'entusiasmo, coesione e tecnica.  
 E' prevedibile quindi l'intervento di un numeroso pubblico di appassionati alla partita odierna che avrà inizio alle ore 14.30.

### Il Campionato di Ill. div'ione

La seconda squadra concitata, d'oggi si reca a Gorzons per disputare colà un incontro valevole per il campionato di III Divisione con la squadra del luogo.  
 Qui a Pordenone sul campo del Borgomeduna scenderà la squadra sciolite per misurarsi con l'11 suddetto.

### Veglia del Fiore

Ieri sera si è svolta la tanto attesa Veglia che riuscì, a dir la verità, oltre ogni aspettativa. Non possiamo che tessere gli elogi del laddobbo veramente indovinato e di molto buon gusto.  
 Le danze furono animatissime e si protrassero fino alle ore piccole.

### L'orchestra diretta dal prof. No

Meccia fu egregiamente suonando con brío i ballabili più recenti.  
 Un'entusiasmata ballata di ballabili, animò, così il nostro mes-



**Le pastiglie di Formitrol**  
 rappresentano la miglior salvaguardia contro il pericolo delle infezioni delle vie respiratorie.  
 In vendita in tutte le Farmacie. Chiedete nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S.A. - Milano

**Metro Goldwyn Mayer**  
**Ben Hur**  
**RAMON NOVARRO**  
**MALATTIE NERVOSE**  
 e del ricambio **CASA DI CURA**  
**UDINE** Piazzale 26 (logg.)  
 Prof. G. Galligaris Dr. G. Cesare 35 Pubblicità Popolo Friuli.



**MAGNESIA**  
**Patrono S. Giusto**  
 Prodotto chimicamente puro libera l'intestino dalle impurità e apporta per le molteplici virtù del magnesio salute perché rinfresca e disinfecta il corpo.  
 In tutto le farmacie nei due tipi effervescente o non effervescente a cent. 50 la bustina. — A lire 3.35 il flacone.  
 Specialità Farmacia MANZONI - TRIESTE.

**MOBILIFIGIO SELLO**  
 MOBILI - ARREDI - ORNAMENTI  
 FONDATA 1868 - UDINE - TELEFONO N. 10  
 PIAZZA UMBERTO I° E PALAZZO COMUNALE  
 FABBRICAZIONE IN STILE ANTICO E MODERNO - SEMPLICE E DI LUSO

